



Argyranthemum frutescens



Argyranthemum frutescens

L'Argyranthemum frutescens o Margherita delle Canarie è una erbacea perenne appartenente alla famiglia delle Asteracee. Da non confondersi con la margherita vera e propria (*Leucanthemum vulgare*), è molto coltivata per scopo ornamentale, ed è caratterizzata da una fioritura abbondante e ricorrente. La margherita delle canarie predilige i luoghi luminosi, soleggiati e caldi ma tollera anche temperature fino a 0 C°, salsedine e venti salmastri.



Propagazione



La moltiplicazione avviene prevalentemente per talea in alveoli di radicazione da 104 fori per una durata di circa 20 giorni. Il periodo più indicato per il taleaggio è a luglio per le piante ad alberello e fine agosto-inizio settembre per le piante a cespuglio.



Giovani piante



Per le piante ad alberello la talee radicate vengono generalmente trapiantate in un contenitore intermedio da 10 cm e posizionate sotto ombraio per favorire l'allungamento degli steli.



Invaso



Alberello: le piante coltivate in vaso da 10 cm vengono messe a dimora in contenitori da 18 cm tra settembre e dicembre. Cespuglio: le talee radicate vengono messe direttamente a dimora in vaso da 14 cm nei mesi tra ottobre e novembre; la messa a dimora in vaso da 18 cm avviene nei mesi tra settembre e novembre.

Suggerimenti di coltivazione

Si possono avere due approcci nutrizionali:

Invaso e radicazione

- 1) **Con concime a cessione controllata.** Miscelare al substrato Osmocote 5 16-8-12+2,2 MgO+ME 5/6 mesi a 3 g/l e aggiungere 200 g/mc di Micromax Premium. In alternativa Osmocote Exact Standard 15-9-12+2MgO+ME 5/6 mesi a 2,5 g/l.
- 2) **Con sola fertirrigazione.** In questa fase iniziale si consigliano 2-3 fertirrigazioni con Peters Professional Plant Starter 10-52-10+ME a 1 g/l oppure con Universol Yellow 12-30-12 a 1,5 g/l.

A seconda dell'approccio di concimazione prescelto si avranno 2 scenari:

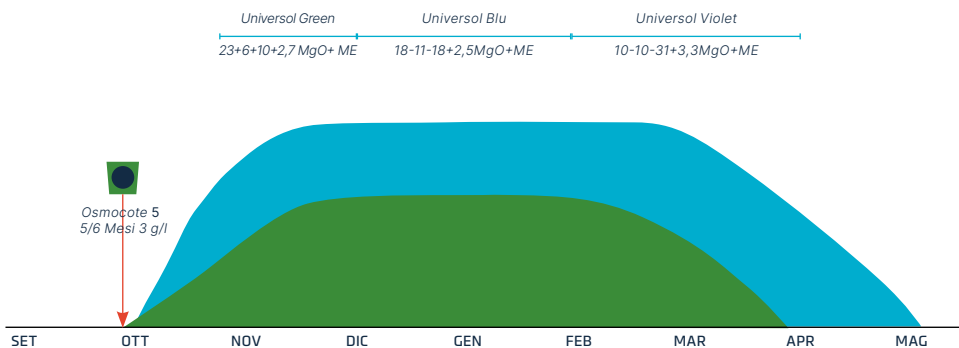
Fase vegetativa

- 1) Se si è optato per la sola **concimazione con concime a cessione controllata** miscelato al substrato, si renderanno necessarie fertirrigazioni con Universol Green 23-6-10+2,7MgO+ME nelle fasi iniziali della coltivazione. Seguiranno nelle fasi intermedie fertirrigazioni con Universol Blue 18-11-18 +2,5 MgO+ME. Il dosaggio dovrebbe essere compreso tra 1,5-2 g/l a settimana.
- 2) Se si è optato per la **sola fertirrigazione** si può usare Universol Green 23-6-10+2,7MgO+ME nelle fasi iniziali della coltivazione facendo seguire, nelle fasi intermedie, fertirrigazioni con Universol Blue 18-11-18 +2,5 MgO+ME. Il dosaggio dovrebbe essere compreso tra 2-2,5 g/l a settimana.

Per le fasi di coltivazione finali, precedenti alla fioritura, fertirrigare con Universol Violet 10-10-31+ 3,3MgO+ME a un dosaggio settimanale di 2 g/l.

Fase prefioritura-fioritura

Esempio di nutrizione mista Osmocote 5 e Idrosolubili



1 Aggiungere al substrato 200 g/mc di Micromax Premium

■ Concimazione di base con concime a cessione controllata.

■ Concimazioni con idrosolubili.

Il grafico riportato in questa scheda è generico ed esemplificativo. Per una consulenza su misura, contatta il tuo referente ICL. Prima di un utilizzo generalizzato del prodotto, modifica del dosaggio o del metodo di applicazione, si raccomanda di eseguire delle prove su piccola scala. Dal momento che le circostanze possono variare e che l'applicazione del prodotto non avviene sotto il nostro controllo, ICL non può essere ritenuta responsabile per eventuali risultati negativi.



Substrato

- ◀ Il substrato ideale per il taleaggio ed il rinvaso in vasetto o pack, è una miscela di torba e perlite (>15%-20%), oppure mix di fibra e midollo di cocco, opportunamente tamponato a pH 5.
- ◀ Le soluzioni per il rinvaso finale sono molteplici: torba e pomice media, torba e perlite, torba pomice media e perlite, torba pomice e fibra di legno (< 25%), torba e fibra di legno.
- ◀ Essenziale la tamponatura dei singoli substrati, in modo da mantenere durante la coltura un un pH tra 6 e 7.
- ◀ Preferire substrati di classe idrologica 3-4, con una buona porosità libera.
- ◀ La concimazione di fondo a dosaggio pieno con Osmocote, risulta particolarmente vantaggiosa soprattutto in presenza di fibra di legno



Acqua

- ◀ L'irrigazione svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo delle piante di *Argyranthemum* in coltivazione. Carenze idriche importanti determinano scompensi o addirittura l'arresto della crescita. Un corretto apporto idrico durante tutto il ciclo vegetativo delle piante dovrebbe mantenere costanti i livelli di umidità del substrato con la somministrazione di adeguati e frequenti volumi di acqua.
- ◀ Prestare particolare attenzione ai contenuti di bicarbonato dell'acqua di irrigazione che possono risultare particolarmente dannosi per la pianta. In caso di acque particolarmente dure utilizzare Universol HW 211 23-10-10+ME nelle fasi iniziali, a seguire Universol HW 111 18-18-18 +ME nelle fasi intermedie. Per la fase precedente la fioritura utilizzare Universol HW 115 9-9-41+ME.



Consigli

- ◀ Le piante di *Argyranthemum frutescens* tollerano temperature vicine a 0 °C con temperature ottimali di sviluppo comprese tra i 15 e i 20 ° C.
- ◀ La prima potatura o "spuntatura" delle piante in contenitore dovrebbe avvenire solitamente verso la metà/fine del mese di ottobre. Si effettuano generalmente 2 spuntature.





Problemi fitopatologici

◀ **Marciume del colletto e delle radici, o Phytophthora sp**

I sintomi sono rappresentati da ingiallimento delle foglie, appassimento dei rametti, a cui corrisponde il marciume di colletto e radici. Il fungo colpisce anche le talee in fase di radicazione, provocandone molto spesso la morte. La lotta di tipo preventivo consiste nell'evitare che si instaurino le condizioni che favoriscono la malattia: ristagni idrici, eccesso di salinità, sbalzi improvvisi di temperatura. Sviluppa con T° ottimale di 25-30 °C.

◀ **Rhizoctonia sp**

I sintomi sono dati da una difficoltà nello sviluppo unitamente a ingiallimenti copiosi delle foglie. Le zone maggiormente colpite sono il colletto e le radici. Sviluppa in tarda estate/inizio autunno favorita da stress idrici o elevate temperature del substrato.

◀ **Sclerotinia**

Questa malattia colpisce generalmente le piante adulte (soprattutto coltivate in vaso) e si manifesta di solito durante il periodo estivo/autunnale con la presenza di un feltro cotonoso, favorita da elevata umidità e scarsi apporti nutrizionali. Colpisce i rami interni della pianta così come germogli e foglie.

◀ **Tracheofusariosi**

Si sviluppa solitamente in primavera a ridosso dell'estate causando ingiallimento, necrosi e nanismo che colpiscono inizialmente uno o più rami della pianta fino al totale avvizzimento della stessa.

◀ **Verticillium**

Si sviluppa solitamente in due periodi distinti: verso la fine dell'estate o all'inizio della primavera. Si manifesta con ingiallimenti delle foglie basali e con una marcata sospensione della attività vegetativa con conseguente declino della pianta. Lo sviluppo di questa malattia è favorito dalla presenza di temperature medio-alte (25-27°C).

◀ **Ruggine**

La malattia si manifesta generalmente in autunno o primavera con comparsa di pustole di colore bruno che interessano foglie e steli, che una volta colpiti ingialliscono per poi disseccare.

◀ **Macchie fogliari da Ramularia**

Le foglie e gli steli, soprattutto basali, evidenziano la presenza di macchie necrotiche di colore scuro che portano al completo deperimento della foglia. Può comparire in autunno e protrarsi fino all'estate successiva in presenza di elevata umidità.

◀ **Batteriosi e virus**

Elevata umidità e lesioni dei tessuti possono favorire la penetrazione del batterio Agrobacterium: la malattia si manifesta con importanti tumefazioni a carico dei tessuti legnosi e delle radici. Le piante colpite si sviluppano in modo anomalo e rallentato. Attacchi virali da "Tomato spotted virus" colpiscono la pianta provocando evidenti maculature gialle fogliari. È suscettibile alle basse temperature e viene trasportato dagli insetti, in modo particolare dai Tripidi.

◀ **Parassiti**

Afidi, Nematodi, Minatrici fogliari, Tripidi e Lepidotteri.

Team Florovivaismo

In ICL abbiamo un team dedicato al settore florovivaistico composto da 5 tecnici molto appassionati. Lavorano ogni giorno a stretto contatto con i produttori di piante. Questa loro vasta esperienza è la tua garanzia.

Il team Florovivaismo di ICL è in grado di darti il miglior supporto possibile per far massimizzare la qualità delle tue piante.

Contatta il referente per la tua zona.

Per informazioni sui prodotti puoi anche visitare il nostro sito.

Web: www.icl-growingsolutions.it

Tel. **0422 436331**



Gianni Bellan

Segment Sales Manager Italia
& Area Sales Manager

Veneto, Friuli-Venezia-Giulia,
Trentino-Alto-Adige

gianni.bellan@icl-group.com



Roberto Benzoni

Area Sales Manager

Liguria, Lombardia,
Piemonte, Valle D'Aosta

roberto.benzoni@icl-group.com



Paolo Cozzi

Tech. Coordinator

Area Sales Manager

Abruzzo, Emilia Romagna, Lazio,
Marche, Molise, Sardegna

paolo.cozzi@icl-group.com



Francesco Fibbi

Area Sales Manager

Toscana, Umbria

francesco.fibbi@icl-group.com



Michele Modugno

Area Sales Manager

Puglia, Basilicata, Campania,
Calabria, Sicilia

michele.modugno@icl-group.com

ICL Italia Treviso srl

Via Monterumici 8

31100 Treviso

customer.service.italia@icl-group.com

supporto.tecnico@icl-group.com



Impact for a sustainable future

ICL